

n. 27713 racc.

PATTO DI COLLABORAZIONE

"BENI COMUNI: volontariato, cittadinanza e amministrazioni pubbliche"

FARE STORIE...IN BIBLIOTECA

Madonna Bianca, Villazzano 3

tra

Il **COMUNE DI TRENTO**, di seguito denominato anche "Comune", con sede in Trento, via Rodolfo Belenzani 19, numero di codice fiscale e partita IVA 00355870221, rappresentato dal dott. Giorgio Antoniacomi nella sua qualità di Dirigente del Servizio biblioteca e archivio storico di seguito denominato anche "biblioteca", come da decreto sindacale di data 29 giugno 2015 n. 123266 prot., in esecuzione della determinazione del Servizio Biblioteca e Archivio Storico n. 17/27 di data 19 settembre 2016----

e-----

L'**ASSOCIAZIONE NOI QUARTIERI TRENTO SUD**, di seguito denominata anche "proponente" con sede in Trento via Bettini n. 20, numero di codice fiscale 96104200223, rappresentata dal legale rappresentante sig. Paolo Baldo, nato a Trento il giorno 1 ottobre 1968, domiciliato per la carica presso l'Associazione medesima.-----

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;-----
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale



Paolo Baldo

disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;-----

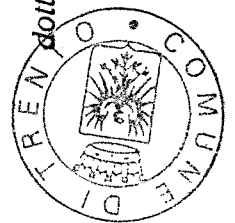
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa; -----

- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che "la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della costituzione";

- che l'Amministrazione ha individuato nel "Progetto Beni comuni e semplificazione" la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;-----

- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;-----

Il Dirigente
dott. Giorgio Antoniacomi



Pod. B. d. f.

- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;-----

- che il Servizio biblioteca e archivio storico del Comune di Trento, che gestisce un sistema bibliotecario comunale del quale fa parte anche la biblioteca periferica di Madonna Bianca, è attivamente impegnato a rivedere la propria missione istituzionale, per adattarlo a circostanze mutate sia dal punto di vista dell'evoluzione sociale e demografica della popolazione, sia come conseguenza dell'impatto delle nuove tecnologie digitali sulla produzione, la distribuzione ed il consumo di conoscenze.-----

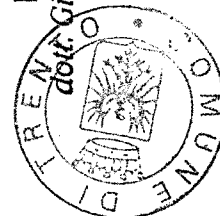
CONSIDERATO

- che in data 19/01/2016 il signor Paolo Baldo, in nome e per conto del Comitato Tavolo Torri, ha sottoposto al Comune una proposta di collaborazione denominata "Fare storie...in biblioteca – Madonna Bianca, Villazzano 3";-----

- che la struttura Progetto beni comuni e semplificazione, in relazione all'oggetto della proposta – la quale è stata tempestivamente pubblicizzata sul sito del Comune – ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio biblioteca e archivio storico per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità, il Servizio attività sociali in quanto referente del Tavolo Torri e la Circoscrizione di riferimento per valutazioni di opportunità;-----

- che il Servizio biblioteca e archivio storico ed il Servizio attività sociali hanno valutato positivamente la proposta con nota protocollo n. 16418 di data 26/01/2016 e, rispettivamente, con nota protocollo 44732 di data 04/02/2016;-----

Il Dirigente
dott. Giorgio Antoniacomi



Paolo Baldo

- che la Circoscrizione n. 10 - Oltrefersina ha espresso valutazione favorevole circa l'opportunità della proposta, come da deliberazione del Consiglio circoscrizionale n. 8 di data 25/02/2016, presentando alcune osservazioni che sono state esaminate e recepite nell'ambito della co-progettazione; -----

- che, ai fini della formalizzazione del Patto e della sua successiva attuazione, è stata costituita l'associazione di promozione sociale denominata "Noi Quartieri – Trento sud", con sede in via Bettini 20 a Trento, codice fiscale 96104200223.-----

tutto ciò premesso e considerato si definisce quanto segue-----

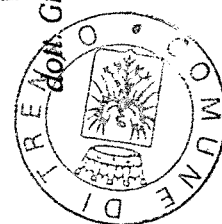
1. OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISE

- Il Patto di Collaborazione si propone di produrre utilità collettiva in un contesto urbano specifico. La natura del Patto e la sua concreta realizzazione hanno, di conseguenza, carattere apolitico e si ispirano ai principi di tolleranza, di rispetto delle differenze, di valorizzazione dei caratteri distintivi del territorio nel quale si colloca.-----

- Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati nella fase preliminare di co-progettazione di massima a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui dovesse manifestarsi l'opportunità.-----

Con le attività contenute nel Patto di collaborazione il proponente si prefigge di:-----

Il Dirigente
dott. Giorgio Antoniacomi



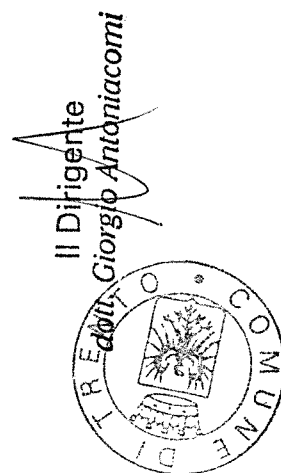
Pod. B. 2

- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità, promuovere il rispetto e la cura dei beni comuni, tracciare un percorso di educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, diffondere buone pratiche e comportamenti virtuosi, creare reti e relazioni personali solidali, valorizzare e responsabilizzare i soggetti attivi del territorio, riprodurre il senso della comunità e le forme di una convivenza positiva e solidale;----
- promuovere opportunità di esperienze lavorative a persone in condizione di svantaggio; -----
- coinvolgere le componenti attive della comunità locale e dell'utenza reale e potenziale nella produzione, nell'erogazione e nella valutazione dei servizi svolti presso il Punto di prestito di Madonna Bianca, sia valorizzando la sua storica configurazione di biblioteca periferica, sia esplorando un potenziale ulteriore di servizio culturale ad elevata valenza sociale. -----

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico il Patto riguarda:-----

- l'apertura del Punto di prestito secondo gli standard fissati dalla normativa provinciale e dalla disciplina comunale di riferimento (Legge provinciale n. 15 del 3 ottobre 2007 "Disciplina delle attività culturali" e suo regolamento di attuazione "Requisiti, caratteristiche e servizi delle biblioteche del sistema bibliotecario trentino", pubblicato sul bollettino ufficiale n. 49 del 4 dicembre 2012), garantendo e presidiando la qualità del servizio di biblioteca in senso stretto, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Servizio biblioteca e archivio storico;-----
- la sperimentazione di iniziative legate all'accesso, alle conoscenze ed allo



P. B. B.

sviluppo di conoscenze attraverso modalità innovative, il dialogo con i soggetti del territorio, la ricerca di nuove forme di offerta in grado di intercettare e di interpretare anche una domanda ad oggi inesausta in termini di spazi, di servizi e di contenuti o solo potenziale, il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nuove modalità di produzione e di diffusione delle conoscenze attraverso la condivisione e lo scambio;-----

- l'identificazione del Punto di prestito come spazio pubblico aperto alla partecipazione ed alla libera frequentazione, rivolto alla comunità nel suo complesso e alle sue diverse componenti (giovani, studenti, anziani, stranieri, portatori di esigenze speciali).-----

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:-----

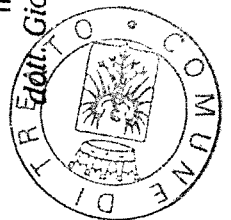
- operare, secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;-----

- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;-----

- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;-----

- prevedere (rispettivamente in termini di programmazione da parte del Comune e di partecipazione da parte dei soggetti attivi) un percorso formativo su base annuale;-----

Il Dirigente
Udelt. Giorgio Antoniacomi



Ped-Bad

- considerare azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal Patto e con esso coerenti.-----

Il proponente si impegna a:-----

- garantire un orario minimo settimanale di apertura al pubblico del servizio di biblioteca, non inferiore a 20 ore settimanali;-----

- articolare l'orario di apertura al pubblico del servizio di biblioteca su base stagionale, avuto particolare riguardo per i momenti nei quali si possano intercettare i maggiori flussi di utenza, valutando la possibilità di diminuire significativamente i tradizionali periodi di chiusura in accordo con la biblioteca;-----

- garantire gli standard fissati dalla Carta della qualità del servizio della biblioteca e dell'archivio storico;-----

- rilevare e trasmettere i dati di funzionamento del servizio, ai fini della conoscenza e del coordinamento del sistema, secondo le modalità standardizzate dalla biblioteca;-----

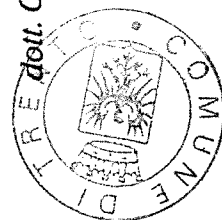
- garantire attenzione e rispetto delle indicazioni per una corretta raccolta e lo smaltimento dei rifiuti con le modalità che verranno fornite dal Comune;

- coinvolgere volontari, persone in servizio civile, studenti che usufruiscono delle 150 ore e soggetti svantaggiati, tutti accompagnati ed adeguatamente formati;-----

- svolgere azioni finalizzate allo scambio di informazioni di interesse della comunità (notiziario trimestrale, aggiornamento bacheca, creazione di una pagina facebook, incontri con la cittadinanza, raccolta e restituzione di informazioni utili); -----

- promuovere lo scambio di competenze e di abilità attraverso

Il Dirigente
dott. Giorgio Antoniacomi



P.D. B. d. f.

l'organizzazione di incontri mirati e calibrati su target di utenza di volta in volta individuati, di corsi, di servizio di doposcuola ed altre attività in un'ottica di sostenibilità complessiva;-----

- sostenere il confronto socio-culturale attraverso l'organizzazione di incontri, percorsi, eventi, in collaborazione con la biblioteca, con la Circoscrizione Oltrefersina, con il Polo sociale di riferimento ed altri soggetti;-----

- assicurare, per le funzioni ulteriori, la massima apertura alle esigenze ed alle competenze del territorio e la ricerca della massima compatibilità fra queste differenti istanze; -----

- segnalare tempestivamente al Servizio biblioteca e archivio storico situazioni di danneggiamento, pericolo, atti di vandalismo, guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità riscontrati nello svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti.-----

Il Comune si impegna a:-----

- svolgere attività di supervisione, formazione e supporto relativamente alla funzione di biblioteca; -----

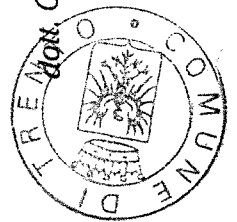
- verificare ed aggiornare i documenti necessari per il funzionamento del Punto di prestito, secondo le politiche di accessione attivate per i Punti di prestito; -----

- favorire una riflessione sul significato di bene comune e sulla complessità dell'amministrare, sulla necessità di comportamenti responsabili e rispettosi della città e dell'ambiente urbano. -----

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione del progetto attraverso:-----

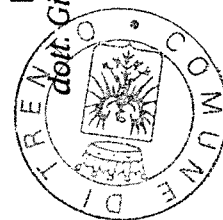
Il Dirigente
Giorgio Antoniacomi



P. B. B.

- messa a disposizione dei locali del Punto di prestito, identificati dalla p.m. 1 della p.ed. 5389 in C.C. Trento, e delle dotazioni documentali e tecnologiche, degli arredi, delle attrezzature in genere, iscritte in un inventario, eventualmente aggiornato annualmente, che verrà trasmesso in nota successivamente alla consegna dei locali. Al termine del periodo di vigenza del Patto, le dotazioni presenti nell'ultimo inventario dovranno essere restituite in condizioni che ammettono solo il normale deperimento dovuto all'uso per la durata del Patto; -----
- messa a disposizione, in subordine alla approvazione degli specifici progetti da parte dell'Ufficio servizio civile della Provincia autonoma di Trento, di almeno una unità lavorativa reclutata tra persone in servizio civile, non escludendo la possibilità di ulteriori inserimenti (studenti che usufruiscono delle 150 ore e soggetti svantaggiati), tutti accompagnati ed adeguatamente formati, anche ai fini della sicurezza (D.L. 81/2008);-----
- acquisto di documenti necessari per il funzionamento del Punto di prestito (libri, abbonamenti a quotidiani e riviste, opere multimediali, opere in continuazione); -----
- assunzione a proprio carico degli oneri derivanti utenze di luce, acqua e gas;-----
- assunzione a proprio carico degli oneri derivanti da riscaldamento, raffrescamento e sistemi di allarme;-----
- assunzione a proprio carico degli oneri derivanti dal noleggio dell'apparecchio multifunzione, garantendo la possibilità di un numero di copie medio calcolato sul triennio 2012-2015;-----
- assunzione a proprio carico degli oneri derivanti da spese telefoniche fino

Il Dirigente
dott. Giorgio Antoniacomi



PdZ PdZ

ad un importo annuo calcolato sul valore massimo registrato nel triennio 2012-2015; l'eventuale eccedenza sarà rimborsata dal proponente; -----

- assunzione a proprio carico degli oneri per la pulizia dei locali, ordinaria e straordinaria, secondo gli standard e le modalità definite dall'appalto in essere; eventuali pulizie ulteriori sono a carico del proponente; -----

- assunzione a proprio carico degli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti tecnologici;-----

- possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali (rifiuti, pubblicità, occupazione suolo) strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi, ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;-----

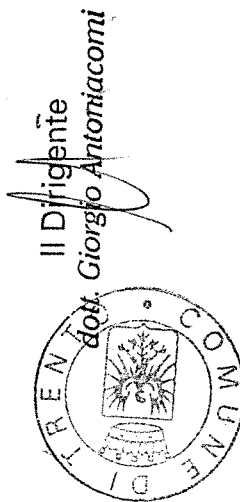
- possibilità di utilizzare i mezzi di informazione della Biblioteca per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività.-----

5. PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, VALUTAZIONE E

VIGILANZA

- Viene nominato un gruppo permanente di progettazione, coordinamento, valutazione e vigilanza, composto dal Presidente dell'associazione "Noi Quartieri - Trento sud", da un rappresentante della Circoscrizione, da un rappresentante della Biblioteca, da un rappresentante del Polo sociale, integrato di volta in volta da altri soggetti che il gruppo ritenga opportuno coinvolgere. -----

- Nell'ambito della valutazione, il proponente e la biblioteca redigono un rendiconto annuale, nel quale si dà conto delle azioni realizzate, dell'andamento periodico dell'attività svolta e dei correlati livelli di fruizione,



Per B...

dell'uso delle risorse impegnate e dell'utilità pubblica generata e di tutte le ulteriori informazioni per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento. La rendicontazione e ogni altra documentazione viene inviata al Progetto beni comuni e semplificazione che ne garantisce visibilità e trasparenza.-----

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

- La durata del presente Patto di collaborazione è di due anni, rinnovati di altri due anni qualora, entro il termine di sei mesi dalla scadenza del primo biennio, non venga comunicata formale disdetta da una delle Parti contraenti e decorre dalla data di consegna formale del Punto di prestito.

- La collaborazione potrà essere successivamente rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni e obiettivi emersi.-----

- Il proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

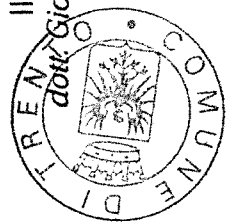
- Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.-----

7. RESPONSABILITA'

- Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale fornito in dotazione. -----

- Il Servizio biblioteca e archivio storico consegna al proponente il documento di valutazione dei rischi relativo al Punto di prestito di Madonna bianca. -----

Il Dirigente
dot. Giorgio Antoniacomi



Paolo Batti

- Il Presidente del soggetto proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal presente Patto il contenuto del Patto stesso ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.-----

- Il proponente, nella figura del sottoscrittore del Patto, è responsabile del trattamento dei dati personali, nei termini fissati con separato decreto sindacale.-----

- Il Comune garantisce copertura assicurativa per eventuali danni arrecati a terzi nello svolgimento dell'attività regolate dal presente accordo attraverso la propria polizza RCT/RCO.-----

- Il proponente, in quanto privo di personalità giuridica, non è tenuto a munirsi di idonea polizza assicurativa a garanzia di eventuali danni derivanti a persone o cose nello svolgimento delle attività regolate dal presente accordo. -----

Letto, accettato e sottoscritto.-----



Per il Comune di Trento
Dott. Giorgio Antoniacomi

07 OTT. 2016

Per l'Associazione Noi Quartieri Trento sud
sig. Paolo Baldo

07 OTT. 2016